

## **ALLEGATO A SPECIFICHE TECNICHE**

### **MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO**

#### **A) CONTESTO**

Il Centro Crisi Residenziale (CCR) "Parapiglia", operativo dal 15.12.1999, è l'esito dell'ampliamento del progetto nato nel 1993 con la Struttura Territoriale di Sostegno.

Il servizio è rivolto, prioritariamente, ad utenti del "Dipartimento" dell'ASL TO 4.

Il CCR prevede l'inserimento di 12 utenti, sia di sesso maschile che femminile. Il progetto si articola con un periodo standard di mesi 2 per 9 utenti e un periodo modulabile fino ad un massimo di mesi 6 per tre utenti.

Il servizio è attivo 24 ore su 24, per 365 giorni all'anno.

L'inserimento di utenti in CCR è finalizzato al superamento di criticità cliniche, correlate ad aspetti tossicologici, relazionali e sociali, mediante interventi di supporto farmacologico e di sostegno relazionale, volte a riformulare la prospettiva terapeutica ed il successivo programma socio-riabilitativo. Il CCR Parapiglia è indirizzato a persone affette da patologia di dipendenza da sostanze stupefacenti e/o alcool, in trattamento farmacologico combinato anche con comorbidità, purché tali patologie correlate siano compatibili con le caratteristiche terapeutiche della struttura. I soggetti devono avere età superiore a 18 anni.

Il programma di inserimento di ogni singolo ospite, concordato con il Ser.D. di appartenenza, prevede il seguente iter:

- accoglienza e contenimento della crisi attraverso la fase di osservazione, valutazione ed orientamento, della durata massima di un mese;
- progettazione del programma individualizzato.

Specificità del Progetto CCR sono:

- il progetto individualizzato;
- la relazione educativa;
- la strutturazione di attività individuali e gruppalì ad impronta terapeutica;
- la corresponsabilità degli ospiti;
- il lavoro di rete e la co-progettazione con gli operatori dei Ser.D. invianti.

#### **B) SOGGETTI COINVOLTI**

Il CCR risponde ad un ampio arco di tipologie d'utenza, caratterizzate da stati di dipendenza patologica da sostanze di abuso (eroinomani, cocainomani, alcolisti, poliabusatori etc.) e/o da dipendenze comportamentali patologiche.

La proposta di inserimento degli utenti viene avanzata dagli operatori del Ser.D. inviante al Responsabile del Progetto CCR che gestisce la lista d'attesa in coordinamento con il Responsabile Clinico dell'ASL e che valutano le caratteristiche dell'utente anche in relazione al gruppo degli ospiti presente al CCR e la loro compatibilità con il progetto complessivo.

Sono esclusi:

- soggetti che necessitino di disintossicazione o disassuefazione secondo protocollo ospedaliero;
- soggetti che si trovino in situazioni di comorbidità psichiatrica incompatibili con l'offerta terapeutica del CCR;
- ammalati in A.I.D.S. conclamato che comportino l'ospedalizzazione o il trattamento di ospedalizzazione domiciliare;
- soggetti in custodia cautelare o detenuti, secondo gli artt. 89 e 94 del DPR 309/90 e successive modifiche ed integrazioni;
- minorenni;
- soggetti il cui bisogno primario è di tipo abitativo.

### **C) CRITERI DI INSERIMENTO.**

L'inserimento è possibile ogniqualvolta si valuti utile un periodo di accoglienza, osservazione diagnostica, valutazione ed orientamento in situazioni in cui:

- sia presente uno stato di crisi psicologico-sociale acuta del paziente;
- si renda indispensabile un'interruzione dell'uso di sostanze stupefacenti e/o alcool;
- sia necessaria una stabilizzazione farmacologica;
- sia considerato propedeutico ad un successivo inserimento in comunità terapeutica;
- siano presenti problemi di natura fisica dovuti a patologie correlate che non necessitino di ospedalizzazione;
- sia indispensabile un allontanamento dal contesto familiare e/o sociale ed un riequilibrio dello stesso.

### **D) FINALITÀ.**

Gli obiettivi dell'inserimento si sono diversificati negli anni ed attualmente contemplano:

- la valutazione clinica;
- il contenimento e superamento della fase critica;
- la stabilizzazione psicofisica e del programma farmacologico sostitutivo,
- l'eventuale disassuefazione farmacologica mediante farmaco sostitutivo;
- il miglioramento clinico nel caso di patologie correlate;
- un incremento delle capacità di autocura del paziente;
- l'avvio di una fase pre-elaborativa e quindi potenzialmente evolutiva;
- l'eventuale definizione di un programma individualizzato di ordine terapeutico riabilitativo comunitario e/o ambulatoriale;
- il sostegno alle riconessioni nell'ambito delle relazioni familiari e sociali.

### **E) STRUMENTI**

La centralità dell'intervento è assunta dagli strumenti di osservazione diagnostica, valutazione, stimolazione e feed-back individuati per far emergere e riconoscere elementi utili all'auto ed etero valutazione dell'utente. Fin dal momento dell'accoglienza si punta ad una riappropriazione delle capacità personali di gestire la quotidianità attraverso la relazione educativa. L'offerta trattamentale in termini di interventi a carattere gruppale, individuale e di laboratorio, è mirata a favorire il risveglio emozionale, la mentalizzazione, l'interiorizzazione dell'esperienza e l'accesso al piano simbolico (attività espressive e corporee).

### **F) RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALL'ASL TO 4**

L'ASL TO 4 mette a disposizione la struttura di Via Di Vittorio 69, in Leini. Il CCR è inserito nella rete del Dipartimento; si integra nella rete dei servizi e fruisce della loro collaborazione.

L'ASL TO4 mette a disposizione uno staff clinico che è composto da operatori Ser.D. in particolare:

- a) il Responsabile Clinico del CCR, medico psichiatra per circa sette ore settimanali, con funzioni tecniche e di coordinamento:
  - mantiene i rapporti con la Direzione della Struttura Complessa SER.D. e con la Direzione del Dipartimento;
  - coordina le attività di progettazione e sviluppo del CCR, in integrazione con il Responsabile di Progetto dell'affidatario;
  - coordina le attività di promozione del CCR nei confronti delle agenzie territoriali ed il reperimento delle risorse formative;
  - partecipa periodicamente al tavolo gestione contratto con l'aggiudicatario;
  - attiva, al bisogno, gli interventi medici, infermieristici, psicologici del personale del Ser.D.;
  - effettua visite mediche, prescrizione protocolli farmacologici e colloqui psichiatrici.

- b) un infermiere professionale, presente per almeno venti ore settimanali dal lunedì al venerdì con orario dalle 9-12 e dalle 14-15: per la somministrazione in loco del farmaco sostitutivo e dei farmaci in generale, per l'aggiornamento delle cartelle cliniche, per la raccolta bisettimanale e consegna dei campioni di urine al laboratorio analisi e per il ritiro dei referti, per il riordino e l'approvvigionamento dei farmaci, per l'organizzazione e l'effettuazione degli accompagnamenti sanitari degli utenti compatibilmente con le attività di base.
- c) uno psicologo per circa 6 ore settimanali: per interventi a carattere individuale; con funzione di supporto all'equipe nella discussione dei casi clinici; per le valutazioni psicodiagnostiche.
- d) Gruppo Interdipartimentale per il monitoraggio dei programmi residenziali, la valutazione dei bisogni assistenziali e la condivisione di buone prassi e di proposte innovative. Ne fanno parte il Direttore del Dipartimento, i Direttori delle Strutture Complesse SER.D., il Responsabile di Progetto, alcuni operatori in rappresentanza delle sedi SER.D. e gli operatori dello Staff Clinico CCR.

La responsabilità clinica dei singoli ospiti, per tutta la durata dell'inserimento, viene assunta dal medico psichiatra dello staff clinico.

Utenze e manutenzioni ordinarie e straordinarie sono a carico dell'ASL TO 4.

Le manutenzioni ordinarie e straordinarie vengono richieste dal Responsabile di Progetto previo accordo e autorizzazione del Direttore di Struttura Complessa.

### **G) ATTIVITÀ RICHIESTE ALL'AGGIUDICATARIO**

L'aggiudicatario deve attivare un'equipe composta da operatori per l'erogazione di un servizio 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, per un impegno orario complessivo pari a 16200 ore annue così suddivise: 12.150 ore educatori professionali pari al 75% e 4.050 ore di operatori sociosanitari pari 25%.

I requisiti professionali sono quelli indicati al punto I) delle specifiche tecniche.

L'impresa deve individuare la figura di un Responsabile di Progetto, facente parte dell'equipe, con esperienza come Direttore di Struttura nel campo delle Dipendenze Patologiche, che sia operativo dal lunedì al venerdì in fascia diurna (con orario indicativo 8-16).

Il Responsabile di Progetto deve coordinare l'equipe stessa, dare continuità al lavoro educativo, costituire l'interfaccia e l'elemento di integrazione con il Responsabile Clinico del CCR, provvedere alle valutazioni periodiche gestionali ed organizzative, gestire le liste d'attesa in coordinamento con il Responsabile Clinico, curare l'effettuazione dei colloqui di ammissione al CCR in integrazione con il Responsabile Clinico, effettuare il monitoraggio di ogni programma terapeutico individuale, condurre la riunione settimanale d'equipe, curare la rilevazione dei dati di attività in collaborazione con la segreteria del Ser.D, presentare una relazione semestrale sull'andamento del servizio, richiedere gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria con le modalità descritte al punto F).

L'attività del Responsabile di Progetto deve rientrare nel monte ore previsto.

I turni sono suddivisi in tre fasce: mattino, pomeriggio e notte.

Viene richiesta la compresenza di 2 operatori per turno, tranne che per il turno notturno che richiede la presenza di 1 solo operatore.

Nel cambio turno è prevista mezz'ora di compresenza per l'indispensabile passaggio di consegne.

Rientrano all'interno del monte ore stabilito il tempo per attività di coordinamento, di progettazione, di supervisione, di organizzazione, le verifiche e la documentazione dell'intervento.

L'impresa aggiudicataria opera, nel lavoro integrato con il personale dell'Azienda, per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel programma di inserimento di ciascun ospite del CCR.

L'attività dell'aggiudicatario consiste in:

- affiancamento e sostegno educativo quotidiano alla persona in tutte le fasi del programma;
- contenimento della crisi;
- rafforzamento delle motivazioni e del corretto rapporto con la norma, con la responsabilità del gruppo ed il singolo;

- individuazione focus specifici ed individualizzati nel lavoro con l'utenza;
- progettazione della riconnessione degli ospiti nell'ambito delle relazioni familiari e per il reinserimento sul territorio di provenienza.

L'aggiudicatario dovrà provvedere all'anticipazione delle somme necessarie all'acquisto di materiali di consumo e/o ad altre spese necessarie per le attività laboratoriali terapeutiche educative, riabilitative, di animazione come da progetto, secondo un budget annuale non superiore a €. 4.000,00 IVA esclusa. Il rimborso verrà effettuato annualmente previa presentazione della documentazione contabile giustificativa.

#### **H) OBBLIGHI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO**

L'aggiudicatario dovrà realizzare il servizio nel rispetto del capitolato e del progetto educativo, che andrà integrato con il progetto tecnico di gestione presentato in sede di offerta. Sono previste verifiche con cadenza semestrale sull'attività svolta in favore degli ospiti del CCR ed il raggiungimento, nelle varie fasi, degli obiettivi funzionali previsti dal progetto educativo. Inoltre dovrà utilizzare il software regionale per l'inserimento delle prestazioni svolte.

Il soggetto aggiudicatario si impegna a fornire mensilmente, inviandola al Direttore di Struttura Complessa, la documentazione sull'impiego del proprio personale relativa a:

- programmazione del lavoro;
- predisposizione dei turni;
- orario di lavoro effettivamente reso.

Si impegna, altresì, a fornire la documentazione delle attività prestate agli ospiti.

Il personale dell'impresa ha accesso alle strutture ed alle attrezzature e del Ser.D. utili al progetto, ed è tenuto a favorire l'analogo accesso da parte del personale del Ser.D.

L'aggiudicatario è tenuto a garantire al proprio personale in servizio l'aggiornamento e la formazione al ruolo, al di fuori del monte ore stabilito.

Il personale impegnato nel servizio in oggetto ha accesso a formazione e riunioni operative di equipe del Ser.D., senza che ciò comporti un aumento del monte ore prefissato.

Il Responsabile di Progetto e gli operatori della ditta aggiudicataria partecipano su invito e con ruolo consultivo alle istanze organizzative del servizio.

#### **I) PERSONALE**

L'aggiudicatario dovrà fornire le seguenti figure professionali:

- per la cogestione del servizio educativo e dei protocolli individualizzati di inserimento di utenti presso il CCR: educatori professionali;
- per le attività di tipo assistenziale interne alla struttura: Operatori Socio Sanitari.

Le prestazioni orarie relative alla qualifica di educatore professionale non possono essere inferiori al 75% del monte ore complessivo.

La ditta aggiudicataria deve inoltre provvedere a fornire l'elenco degli operatori, le loro qualifiche ed i loro curricula che devono essere depositati presso la segreteria della Struttura Complessa SERD. Gli operatori candidati a sostituzioni dovranno essere in possesso di pari requisiti. Ogni variazione del personale dovrà essere preventivamente concordato con il responsabile del CCR e comunicato al Direttore di Struttura Complessa.

La ditta dovrà provvedere all'espletamento del servizio con proprio personale assunto nel rispetto della normativa vigente. L'ASL TO 4 potrà richiedere la sostituzione del personale non ritenuto idoneo per gravi motivi. L'aggiudicatario e il proprio personale dipendente devono uniformarsi a tutte le norme generali e speciali emanate dall'ASL TO 4 e attenersi a tutte le norme inerenti l'igiene e la sicurezza.

#### **L) PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO (MAX PUNTI 80)**

<b>Progetto di Gestione 80 punti</b>		
Elementi di valutazione	Oggetto della valutazione	Punteggio massimo
<p>Descrizione del modello di gestione del Servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Progetto tecnico</li> <li>▪ Modalità di erogazione</li> <li>▪ Organizzazione del lavoro</li> </ul>	<p>Metodologia di lavoro.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Programmazione degli inserimenti e delle attività.</li> <li>2) Monitoraggio, verifica e valutazione.</li> </ol>	<b>20 punti</b>
<p>Pianificazione del Servizio: Organizzazione del Centro Crisi daily planning e di attività strutturate interne ed esterne. Modalità di inserimento e dimissione degli utenti. Cogestione del referente del progetto con il responsabile clinico della lista d'attesa, valutazione delle emergenze e modalità di dimissione</p>	<p>Descrizione dettagliata della programmazione degli interventi e delle prestazioni utilizzando come riferimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) la giornata (24 ore)</li> <li>2) attività psico-socio-educativa (individuale e/o di gruppo)</li> <li>3) utilizzo del software regionale per l'inserimento delle prestazioni svolte</li> <li>4) laboratori creativi</li> <li>5) accompagnamento alle visite mediche e di verifica progettuale</li> </ol>	<b>15 punti</b>
<p>Modello di progetto individualizzato dell'utente e gestione del rapporto con le famiglie</p>	<p>Stesura del progetto individualizzato volto alla:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Disintossicazione e/o stabilizzazione farmacologica,</li> <li>2) Sostegno educativo,</li> <li>3) Inquadramento diagnostico,</li> <li>4) Reinserimento sul territorio di provenienza ecc.</li> <li>5) Progettazione per l'inserimento in Comunità terapeutica e/o fase di reinserimento e/o gruppo appartamento.</li> <li>6) Collaborazione con gli ospedali di riferimento e con quelli specialistici per le patologie correlate alla dipendenza</li> <li>7) Sostegno educativo ai familiari attraverso attività individuali e/o gruppali.</li> </ol>	<b>20 punti</b>
<p>Attività d'integrazione con la Struttura complessa di appartenenza, i Ser.D. invianti, monitoraggio, progettazione e verifica con il Gruppo Dipartimentale dell'ASL TO4.</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Modalità organizzative e di collaborazione del progetto complessivo e sui singoli utenti es. riunioni mensili, attività specifiche</li> <li>2) Organizzazione degli inserimenti, progettazione e verifica in itinere del percorso: incontri con gli operatori di riferimento (educatori, psicologi, assistenti sociali, medici)</li> <li>3) Progettazione, verifica, valutazioni qualitative e del tasso di occupazione della struttura ai fini di migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi</li> </ol>	<b>15 punti</b>
<p>Rete di relazione attive sul territorio di riferimento</p>	<p>Collaborazione con altri servizi educativi, con le altre comunità terapeutiche, con altre risorse territoriali pertinenti al settore delle dipendenze patologiche</p>	<b>10 punti</b>